

Oggi, per 24 ore, ennesima sospensione del flusso idrico

Senz'acqua migliaia di romani

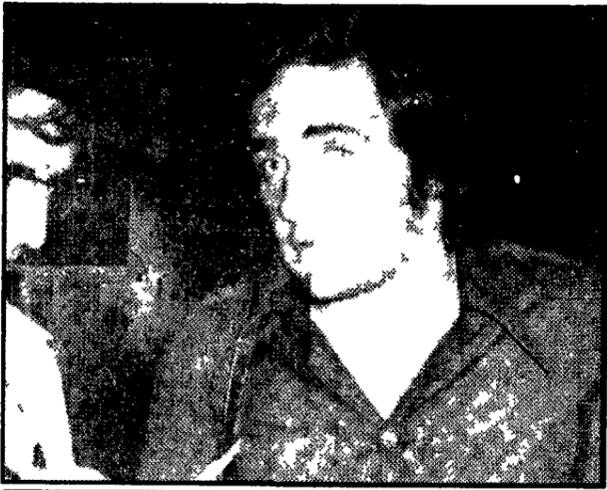
Le zone colpite: La Rustica, Tor Sapienza, Ponte Mammolo, S. Basilio, Borgata Pace, un tratto della via Tiburtina e adiacenze e gli sbocchi alti di M. Sacro, Tufello, Valmelaina e Fidene. Quando sarà veramente completato il Peschiera?

Da questa mattina alle otto fino a domani alla stessa ora una grossa fetta della città rimarrà priva di acqua. Le zone che restano all'asciutto sono La Rustica, Tor Sapienza, Ponte Mammolo, S. Basilio, Borgata Pace, un tratto della via Tiburtina e adiacenze e gli sbocchi alti di M. Sacro, Tufello, Valmelaina e Fidene. Quando sarà veramente completato il Peschiera?

Perché? La ragione è molto semplice: quelle promesse fatte alla vigilia del voto non erano veritate. Televisione radio invasi speciali dei quotidiani governativi vennero mobilitati per esaltare la cerimonia inaugurale del secondo tratto dell'acquedotto Peschiera. Oggi come avvenne modo di denunciare nel giugno scorso abbiamo la prova che quella cerimonia era solo una «farsa elettorale».

I lavori in corso in questi giorni e che hanno costretto l'ACEA a sospendere l'acqua nelle zone che abbiamo detto sono portati a Roma l'acqua del Peschiera secondo Ma anche dopo l'entrata in funzione dei due tronconi del Peschiera è risolto il problema dell'approvvigionamento idrico di Roma? I tecnici ci dicono che per qualche anno la situazione può essere fronteggiata dopo averne nuovamente nei guai i due Peschiera sono infatti in ritardo di almeno sette anni sui progetti e sullo sviluppo della città. Anche questo è un «regalo» fatto ai romani dalle amministrazioni che si sono succedute in Campidoglio.

SARANNO MOSTRATE ALLA VEDOVA E AI DUE TESTIMONI



I due testimoni che avrebbero visto scappare l'assassino dell'albergo di via del Pellegrino dove è stato ucciso Tarquinio Felici

Le foto diranno se l'assassino è il giovane pittore francese?

Le fotografie di Patrick Chammings giunte da Parigi — Il ragazzo era a piazza Navona la notte del delitto — La testimonianza di due suoi amici — L'hippy disse loro di essere senza denaro — « Non aveva più la barbetta... » — Esclusa del tutto l'ipotesi del delitto su « commissione »?

Il giovane francese ricercato per il delitto di via del Pellegrino, era a piazza Navona la sera in cui venne ucciso l'albergo Tarquinio Felici. Lo hanno incontrato, separatamente due amici. A tutti e due i giovani entrambi studenti francesi, Patrick Chammings avrebbe confidato di trovarsi negli impacci « Sono rimasto senza denaro e non ho neppure il passaporto — avrebbe detto il giovane — Sarò costretto a tornare a casa con l'autostop » I due testimoni sono già stati ascoltati dalla polizia. Sono gli unici che hanno visto Patrick Chammings conosciuto come « Patrick il pittore » dal 27 luglio quando fu cacciato via dalla fidanzata dall'albergo.

Diamante perché senza soldi. Finora del giovane e della sua amica Marie Christine Questebert di 20 anni nessuna traccia. La polizia e l'Interpol li stanno cercando dovunque ma sembra che i due non abbiano ancora varcato la frontiera. Frattanto da Parigi è arrivato alla Mobile romana il fascicolo con la documentazione completa su un giovane hippy francese e la sua fidanzata Patrick Chammings e Marie Christine Questebert se sono le testimonianze raccolte dalla polizia francese sono due giovani a posto equi librai entrambi studenti. Lui prima alla facoltà di architettura e poi ad una scuola di regia cinematografica. Non hanno mai avuto a che fare con la polizia e non hanno precedenti. I due giovani sono partiti da casa (lei abita nel centro di Parigi e lui in periferia) un mese fa per le vacanze e da quel momento non si sono più visti. Hanno avuto solo notizie.

Insieme al fascicolo sono giunte anche le foto del giovane e della sua amica. Il magistrato stamane considera quando mostrarle mischiate ad altre alle moglie della vittima e agli altri testimoni che hanno visto fuggire l'assassino. E da questo confronto con le foto che si deciderà la sorte di Patrick Chammings che si sapeva veramente e implicato nel delitto. A Roma — dove il Chammings era già stato alle volte

e nel '68 era stato fermato perché spionistico di permesso di soggiorno — la coppia era stata prima per un paio di giorni in un albergo di via dei Chiavari alla beige « Po mezza » poi i due giovani si erano trasferiti al « Diamante » dove sono restati fino al 27 luglio quando sono stati messi alla porta dal proprietario perché non avevano il denaro per pagare il conto. 32 mila lire in tutto compresi gli extra telefonate e servizi di lavanderia. Il padrone del hotel tratteneva con sé i documenti dei due come pegno finché non avessero saldato il debito.

Questi documenti — il passaporto della ragazza e la carta d'identità del Chammings — sono spuntati dal cassetto del bureau a quanto pare proprio la notte del delitto insieme alle 124 mila lire che lo sconosciuto assassino portò via con sé dopo aver ucciso l'albergo sotto gli occhi della moglie nel salottino dell'hotel di via del Pellegrino. E così che la polizia è risalita al giovane hippy francese. Per il momento su lui ci sono solo degli indizi dei sospetti. Lo stiamo cercando — dicono gli investigatori — perché vogliamo che ci spieghi alcune cose: « come costavano un po' strane ».

Il caso quindi è chiuso? E proprio Patrick Chammings lo assassino dell'albergo? Il giovane ha ucciso Tarquinio Felici per tentare in possesso dei suoi documenti e del denaro che la vittima teneva nel cassetto. E certo che la polizia per ora ha in mano una serie di indizi: ultimo dei quali la testimonianza dei due giovani che hanno incontrato Patrick a piazza Navona la notte dell'omicidio. Il primo che lo ha visto ha detto che lo ricorda molto pallido biondo i capelli lunghi un po' stempiato (la stessa descrizione l'hanno fornita alcuni testimoni che hanno visto l'assassino fuggire per via Larga dopo il delitto). Quella sera — avrebbe detto il teste straniero — Chammings non aveva più la sua barbetta, che abitualmente portava. Come abbiamo già detto Patrick Chammings si è confidato con l'amico di non avere un soldo e di non avere più documenti per ritornare in Francia. Se davvero e lui l'assassino — fanno capire alla Mobile — questo potrebbe essere il movente del delitto.

Ma allora se è così come mai la moglie della vittima Clara Cerucci sotto i cui occhi è stato ucciso il marito non ha riconosciuto il Chammings che lei stessa ha detto di aver visto qualche volta nell'albergo? È vero che sempre se l'omicida e giovane hippy — questi si sarebbe tagliato la barba e si sarebbe camuffato con una parrucca nera — ma è possibile che questo la donna non ha potuto riconoscere il giovane? È una circostanza questa ancora da chiarire e sulla quale sarà bene far luce. Ma rimangono anche altri interrogativi.

Ad un certo punto delle indagini prima che venisse fuori il nome di Patrick Chammings — si era affacciata anche l'ipotesi del delitto su commissione che cioè l'albergo fosse stato ucciso da un sicario di un racket che voleva fagliere la vittima per via di un certo movimento notturno di coppie occasionali nel albergo di via del Pellegrino. Precedentemente erano già accaduti alcuni delitti di tutto chiariti. La lavanderia dei Felici in via dei Banchi Vecchi era rimasta distrutta per un incendio che si era verificato il 10 agosto. Il proprietario l'auto dell'albergo fu rubata ma poco tempo dopo fu ritrovata « sotto l'albergo » con un incendio che si manifestò il 14 agosto. Tarquinio Felici che non voleva piegarsi alle pretese del racket? Comunque sia il primo delitto di polizia aveva già avuto delle indagini che avevano portato — a quanto sembra — ad alcune tracce. E se così fosse è fatto un po' misterioso killer oltre a prenderlo in denaro non ne abbia approfittato per prendere il documento dei due giovani francesi? Ripetiamo sono solo delle ipotesi delle più e sempre supportate da tutto quanto potrà essere chiarito quando Patrick Chammings sarà ascoltato dagli inquirenti.

Frattanto la polizia ha inviato al magistrato dottor Di Nardo un defaticato rapporto sulle indagini. Sa a ora il giudice sta a prendere le decisioni del caso. Se ritenuto necessario spiccherà verso il giovane francese in ordine di cattura.

il partito

GPNAZZANO ore 21 comitato direttivo o gruppo costitutivo (Votere). TORLUPARA ore 20:30 comitato direttivo di Mentana (Bacchetti). SUBIACO ore 19:30 comitato direttivo (Andreoli).

Recuperate «giade» per 15 milioni

Alcuni agenti si sono finti acquirenti con gli autori del furto che cercavano di venderle

Diciassette statuette di giada per un valore complessivo di 15 milioni di lire che erano state rubate sono ritornate al loro legittimo proprietario un sacerdote di Monteverde. Dei ladri uno è in galera, l'altro è riuscito a sfuggire all'arresto. Le statuette erano state rubate il 25 luglio scorso ad Alfonso De Leo da un sacerdote spagnolo, abitante in via del Leonardo Ventri 28.

I ladri il 29 luglio scorso approfittando dell'assenza del proprietario occupato in una funzione religiosa penetrarono nel suo appartamento e rubarono tra le altre cose 17 statuette di giada prodotti di antica arte cinese del valore di oltre 15 milioni di lire. Il fatto fu denunciato agli agenti del commissariato di Monteverde e se ne interessò anche la Squadra mobile finché alcuni giorni fa

la polizia fu informata che due individui tentavano di vendere delle statuette come si al mercato dei riciclatori. Alcuni sottufficiali della Mobile si presentarono al due affermando di essere interessati all'acquisto delle statuette. I venditori caduti nel tranello mostrarono i preziosi pezzi di giada erano proprio il bottino del furto a Monteverde. I due furono fermati e identifiati per Marco Casperini e Bruno De Caroli 52 anni abitanti lungo in via della Trebbiata 12. Entrambi sono stati denunciati per furto ma a piede libero per l'assenza di giada. Suo cessivamente però il giudice ha spiccato mandato di cattura. Marcello Casperini per ciò è stato arrestato. Del suo complice invece nessuna traccia.

PALOMBARA SABINA: OPERAI E CONTADINI MANIFESTANO UNITI

Chiesta l'immediata convocazione del Consiglio comunale - Bloccati finanziamenti per l'edilizia. Cinque lavoratori hanno chiesto 'a tessera del PCI

Una grande manifestazione popolare indetta dal nostro partito si svolgerà a Palombara Sabina il 14 agosto. Centinaia di operai e contadini dei cantieri di Roma centinaia di braccianti senza lavoro dal mese di marzo a causa della mancata presentazione dei piani colturali da parte degli agrari hanno partecipato unanime al comitato di lavoro. In particolare è stata messa sotto accusa l'amministrazione comunale democristiana — che si regge col voto degli industriali del MeS — che di fronte alla crisi economica che investe la popolazione di Palombara ha saputo soltanto raddoppiare l'imposta di famiglia a nostra spesa. In particolare è stata chiesta la convocazione del Consiglio comunale per il giorno di ferragosto — una diffusione straordinaria dell'Unità.

I negozi per Ferragosto

Per il periodo delle feste di Ferragosto i negozi e i mercati osserveranno il seguente orario:

SETTORE ALIMENTARI sabato 14 agosto i negozi e gli specchi osserveranno il normale orario di apertura e di chiusura e cioè dalle 7 alle 13:30 e dalle 17:30 alle 20. I mercati rionali coperti e scoperti posti fissi e ambulanti effettueranno l'apertura ininterrotta (tutto alle ore 20).

Doménica 15 agosto e lunedì 16 agosto i negozi gli specchi e i mercati rionali coperti o scoperti i posti fissi e ambulanti osserveranno la chiusura totale per l'intera giornata.

SETTORE ABBIGLIAMENTO ARREDAMENTO E MERCI VARIE sabato 14 agosto. Apertura fino alle ore 13. Il mercato di via Senni protrarrà la chiusura alle ore 14:30.

Doménica 15 agosto e lunedì 16 agosto chiusura totale per l'intera giornata.

FIORAI Doménica 15 agosto e lunedì 16 agosto negozi e ambulanti chiusi per l'intera giornata.

BARBIERI E MISTI I negozi di barbiere e misti osserveranno la chiusura completa nelle giornate del 15 e 16 agosto.

UFFICI DELLA ROMANA GAS Gli uffici dell'esercizio Romana Gas rimarranno chiusi nelle giornate del 14 al 16 agosto compreso. Sarà comunque assicurato il servizio di emergenza (tel. 57 00 44 57 10 18) e mancanza di gas (tel. 57 00 41 57 10 13).

Come il Comune gestisce le 18 scuole pomposamente definite colonie estive

«Parcheggi» per i bambini

Così le hanno definite i genitori dei pochi ragazzi che possono usufruire di questo «privilegio» - Nemmeno un giardino - L'esempio di Settecamini - Perché non vengono attrezzate e messe a disposizione le altre scuole? - Sono migliaia i bambini che non possono andare in vacanza

Per chi resta neanche un «pezzettino» di verde soltanto pochi metri quadrati di cemento, quattro alberelli piantati nell'asfalto e nell'altro. Questo è tutto ciò che il comune di Roma mette a disposizione di bambini che non hanno la possibilità di andare in vacanza. Ed è questa salvo rare eccezioni la situazione in cui versano le colonie comunali estive che il comune organizza ogni estate per permettere alle famiglie che restano in città di avere un po' di luogo dove mandare i loro figli «Parcheggi» per i bambini sono state definite da molti, quelle scuole che non hanno un giardino e non hanno un orto. La scuola elementare di Settecamini Antonio Mussi dove viene organizzata una colonia diurna ne offre un esempio. In tutto ci sono 120 ragazzi che vi vengono ospitati dalle 9 alle 17 della cui età varia dai 5 ai 14 anni non hanno nemmeno la possibilità di sdraiarsi in un prato a prendere il sole. In fatti non solo non c'è un giardino ma i bambini sono costretti a rimanere tutto il giorno in un angusto cortile rannivati appena da pochi alberi piantati nel cemento.

«Siamo qui tutto il giorno ad annoiarci per giocare abbiamo solo dei palloni» dice Daniela una bambina di 12 anni. Subito le si fa un intorno altre bambine. Non abbiamo nulla da fare passiamo il tempo in un'incendio giocando a palla oppure andiamo su in classe a giocare con la palla. I ragazzi spesso giocano a carte ma a noi non

«bambine non piace» intervengono le amiche di Daniela. Anche la vigilanza è molto scarsa ogni maestra deve badare a circa venti bambini ed è chiaro che in questa situazione non può prestare la dovuta attenzione nei riguardi di tutti. Nonostante tutto questo «spesso questo comune è un unico rimedio offerto a quelle famiglie che non hanno possibilità finanziarie per mandare in vacanza i loro figli e che ovviamente possono permettersi tutto il giorno in casa. Tra i mandati a giocare in mezzo alla strada e il riuscire ad indurli in una di queste scuole all'aperto optano chiaramente per la seconda alternativa. Alternativa che non offre però come si è visto neppure un momento di gioco salutare.

La situazione in cui versa la colonia estiva di Settecamini è l'esempio della maggior parte delle scuole adibite a colonie. A Roma ve ne sono 18 un numero terribilmente esiguo se si pensa che ci sono 200 mila bambini che non potrebbero per soddisfare l'intero bisogno della popolazione per giunta una di queste scuole è stata chiusa. Tempo fa il comune dispose la chiusura anche di quella di Settecamini ma la lotta contro le proteste dei bambini di Settecamini hanno fatto sì che il comune revocasse la disposizione.

Chiuso il carcere minorile di Porta Portese



Due immagini del carcere minorile di Porta Portese. Ieri tutti i giovani che vi erano detenuti sono stati trasferiti

Invece che un istituto di rieducazione per i giovani è stato un vero «lager»

Da tempo era stato chiesto il trasferimento in locali più idonei dei ragazzi rinchiusi. «Un luogo insalubre carente nei servizi igienici irrazionale e insufficiente nelle strutture». Sarà restaurato e trasformato in biblioteca?

Finalmente chiuso il carcere per i ragazzi di Porta Portese. Il ministero di grazia e giustizia ha infatti disposto la immediata chiusura dell'istituto di osservazione per minori «Aristide Gabelli» secondo l'impegno assunto tempo fa in Parlamento. I giovani che si trovavano attualmente rinchiusi nell'istituto circa 260 sono stati trasferiti alcuni in un apposito edificio a Rebibbia altri nell'istituto Casali dei Marmi a Monte Mario altri ancora verranno inviati in alcuni istituti di rieducazione fuori Roma.

Il provvedimento è stato adottato in seguito alle numerose interrogazioni parlamentari e altre iniziative tra cui il sopralluogo fatto nel marzo scorso da una speciale commissione parlamentare che indagava sugli istituti di prevenzione e di pena in quella occasione la commissione fece presente che il carcere minorile era «talmente insalubre, carente nei servizi igienici e nei locali all'aperto irrazionale e insufficiente nelle strutture da imporre la chiusura».

piccola cronaca

Traffico
Si è reso conto il sindaco di Roma che il traffico è diventato un problema serio. Per questo ha deciso di istituire una commissione di studio per l'ordine del traffico in città. La commissione sarà presieduta dal sindaco e avrà a capo il vicesindaco. I membri della commissione saranno: il vicesindaco, il presidente del consiglio comunale, il presidente della commissione urbanistica, il presidente della commissione trasporti, il presidente della commissione ambiente, il presidente della commissione cultura, il presidente della commissione sport, il presidente della commissione turismo, il presidente della commissione commercio, il presidente della commissione edilizia, il presidente della commissione urbanistica, il presidente della commissione trasporti, il presidente della commissione ambiente, il presidente della commissione cultura, il presidente della commissione sport, il presidente della commissione turismo, il presidente della commissione commercio, il presidente della commissione edilizia.

Concorso
La direzione provinciale di Roma ha indetto un concorso per la nomina di un funzionario di pubblica amministrazione. Il concorso si svolgerà il 15 agosto alle ore 10 in aula di viale Mazzini 15. Per informazioni rivolgersi al ministero di Grazia e Giustizia, viale Mazzini 15, telefono 550 041.